

Il Direttore.

Roma, 21 giugno 2021

**Prot. n. 841**

Ai Consiglieri Nazionali  
della FNSI

Alle Associazioni Regionali  
di Stampa

All'INPGI

Alla CASAGIT

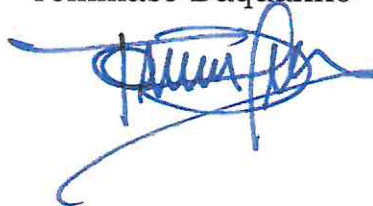
Al Consiglio Nazionale  
dell'Ordine dei Giornalisti

Loro indirizzi

Si uniscono, in allegato, i documenti approvati a conclusione dei lavori del Consiglio Nazionale della Stampa Italiana riunito a Roma il 15 giugno 2021.

Cordiali saluti.

Tommaso Daquanno



**Allegati: 7 documenti**

## ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio nazionale della Fnsi, riunito a Roma il giorno 15 giugno 2021, udita la relazione del segretario generale, Raffaele Lorusso, la approva. Il Consiglio nazionale invita la Giunta esecutiva a proseguire nelle iniziative pubbliche di mobilitazione per salvaguardare il ruolo dell'informazione, sancito dall'articolo 21 della Costituzione, e per difendere la categoria e l'indipendenza dei suoi enti.

È necessario incalzare il governo, a cominciare dal presidente del Consiglio, Mario Draghi, e il Parlamento affinché al settore dell'informazione venga rivolta la giusta attenzione, attraverso la messa a punto di misure strutturali volte ad accompagnarlo nella delicata fase di trasformazione che sta attraversando. I riferimenti contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, da questo punto di vista, sono insufficienti. Il rischio è di relegare l'informazione ad un ruolo sempre più marginale, indebolendo il diritto dei cittadini ad essere informati e facendo peggiorare la qualità della democrazia italiana.

Occorrono interventi strutturali per sostenere il mercato del lavoro e contrastare concretamente il precariato e il lavoro irregolare, sempre più diffuso. Gli impegni assunti pubblicamente dal sottosegretario con delega all'Editoria, Giuseppe Moles, anche sulla necessità di riconvocare al più presto il tavolo per la definizione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi, sono stati finora disattesi e non sono andati oltre generiche dichiarazioni di intenti in qualche convegno. Non la stessa incertezza, da parte del governo, si riscontra quando si tratta di accogliere le richieste delle aziende editoriali, dirette per lo più a ridurre il perimetro del lavoro regolare e ad ampliare l'area del lavoro precario, come dimostrano i finanziamenti per altri prepensionamenti non supportati da adeguate politiche del lavoro.

Questa situazione continua a pesare sulle casse dell'Inpgi, aggravandone il disavanzo. Da questo punto di vista, il Consiglio nazionale impegna il segretario generale e la Giunta esecutiva a incalzare il governo, al fianco del cda dell'Inpgi, affinché venga individuata al più presto una soluzione che consenta di mettere in sicurezza l'Istituto attraverso il necessario allargamento della platea e ogni altra misura che ne salvaguardi l'autonomia e l'indipendenza.

Inoltre, va stigmatizzata l'inerzia del Parlamento sui temi della cancellazione del carcere e delle querele bavaglio. Grave e preoccupante, da questo punto di vista, è la mancata adozione dei provvedimenti sollecitati dalla Corte Costituzionale per la cancellazione del carcere per i cronisti, per la quale si renderà necessaria una decisione della stessa Consulta.

Per queste ragioni, è necessaria una nuova stagione di lotta che rimetta al centro le libertà, i diritti e la dignità del lavoro a tutela del valore della professione e del rilievo che la Costituzione le assegna.

**Firmatari:** Paolo Perucchini, Alessandra Costante, Anna Del Freo, Saverio Ciocce, Monica Andolfatto, Ezio Cerasi, Sandro Bennucci, Gabriella Piroli, Daniela Scano, Patrizia Pennella, Claudio Silvestri, Rocco Cerone, Silvia Garbarino, Carlo Muscatello, Piergiorgio Severini, Poljanka Dolhar,

Fabio Azzolini, Edmondo Rho, Lidia Galeazzo, Guido Besana, Celestino Tabasso, Luciana Doronzo, Lorenzo Basso, Roberto Mencarini, e altre firme.

**Approvato a maggioranza con 3 voti contrari, 7 astenuti.**

**DELIBERA**

Il Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana riunito in Roma il 15 giugno 2021:

preso in esame – ai sensi dell'art. 40 dello Statuto federale il Bilancio Preventivo per l'esercizio 2021

udita la relazione della Giunta Esecutiva

***delibera***

di approvare il Bilancio Preventivo della F.N.S.I. per l'esercizio 2021 e di confermare per il 2021 le quote federali nelle seguenti misure:

- € 50,00 per gli iscritti non contrattualizzati
- € 45,00 per i collaboratori

**Approvato a maggioranza, 11 voti contrari, nessun astenuto.**

**DELIBERA**

Il Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana riunito in Roma il 15 giugno 2021:

preso in esame – ai sensi dell’art. 40 dello Statuto federale il Bilancio Consuntivo della F.N.S.I. per l’esercizio 2020

udita la relazione della Giunta Esecutiva

udita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

***delibera***

di approvare il bilancio consuntivo della F.N.S.I. per l’esercizio 2020.

**Approvato a maggioranza, 11 voti contrari, nessun astenuto.**



## **DELIBERA**

Il Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, riunito a Roma il 15 giugno 2021

## **CONSIDERATO**

che per ragioni organizzative legate alla distribuzione dei carichi di lavoro, il Segretario generale ha richiesto al collega Vittorio di Trapani, Segretario generale aggiunto, di sostituirlo quale rappresentante della FNSI in seno all'USSI – Unione stampa sportiva italiana

## **PRESO ATTO**

della proposta della Giunta Esecutiva, del 3 marzo 2021

## **NOMINA**

quale nuovo rappresentante della FNSI in seno all'Unione Stampa Sportiva Italiana, il collega Vittorio di Trapani, Segretario generale aggiunto, in sostituzione del Segretario generale Raffele Lorusso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 dello Statuto federale.

**Approvata a maggioranza con 4 astenuti**

Il Consiglio Nazionale della Fnsi , riunito a Roma il giorno 15 giugno 2021, ha preso atto, all'unanimità, della delibera della G.E. che segue:

La Giunta Esecutiva della FNSI e la consulta delle AA.RR.SS., riunite in modalità telematica in data 19 ottobre 2020, alle ore 10:30

#### **PREMESSO**

- che il Consiglio Nazionale della FNSI, il 24 maggio 2017, deliberava di affidare alla Segreteria Federale il compito di procedere al confronto con la CISAL, al fine di definire i termini per la sottoscrizione del patto di alleanza, richiesto dalla CISAL alla FNSI;

- che in esecuzione della suddetta delibera, in data 11 dicembre 2017, presso la Sede federale di Corso Vittorio Emanuele II n. 349 in Roma, i Segretari generali di FNSI e CISAL, Raffaele Lorusso e Francesco Cavallaro, sottoscrivevano il patto di alleanza che si allega alla presente delibera;

- che in applicazione del suddetto patto di alleanza un rappresentante designato dalla CISAL è stato chiamato a far parte del Consiglio Nazionale della Stampa Italiana, così come deliberato dallo stesso Consiglio in data 24 maggio 2017;

- che l'allegato patto di alleanza prevedeva, altresì, che

1. la CISAL riconosce la FNSI quale rappresentanza unica dei giornalisti italiani sul piano sindacale e ne condivide le battaglie a difesa della libertà di stampa e a tutela della professione giornalistica;

2. la FNSI riconosce la CISAL quale significativa rappresentanza sindacale dei lavoratori italiani con pari dignità rispetto alle altre confederazioni sindacali con le quali è da tempo in atto un patto di alleanza;

3. la CISAL e la FNSI ritengono che sia fondamentale il rafforzamento del valore della professione giornalistica quale fondamento della democrazia italiana. A tal fine, entrambe le organizzazioni sindacali opereranno di comune accordo promuovendo iniziative di collaborazione;

4. la CISAL riconosce nei contratti nazionali di lavoro giornalistico stipulati dalla FNSI l'unico strumento adeguato a regolamentare i diritti contrattuali dei giornalisti e a garantirne l'autonomia professionale;

5. in tale ambito la CISAL riconosce la legittimità della FNSI a rappresentare sindacalmente ai tavoli di contrattazione con l'Aran i giornalisti che lavorano negli uffici stampa della Pubblica Amministrazione;

6. la CISAL e la FNSI si impegnano alla reciproca consultazione per l'individuazione di un'azione comune su tutti gli aspetti che attengono l'evoluzione delle normative sul lavoro;



## PRESO ATTO

Che - come appreso dai siti web di CISAL e USPI e quindi in assenza di qualsivoglia comunicazione ufficiale - la sottoscrizione da parte di CISAL (in persona del suo Segretario generale, Francesco Cavallaro) di un *“contratto per la regolamentazione dei rapporti di lavoro di natura redazionale nei settori della comunicazione e dell’informazione periodica locale e on line e nazionale no profit”* con l’USPI - mentre quest’ultima organizzazione datoriale aveva in corso – unitamente ad Anso e Fisc - una trattativa aperta con la FNSI sul rinnovo del CNLG FNSI-USPI scaduto il 31/05/2020 - comporti una evidente violazione del patto di alleanza sopra richiamato, in quanto:

- la CISAL si è sostituita alla FNSI quale – riconosciuta – ***“rappresentanza unica dei giornalisti italiani sul piano sindacale”*** nella sottoscrizione di un contratti giornalistici;
- la CISAL non ha operato ***“di comune accordo”*** con la FNSI e al riguardo non avendo promosso in tale circostanza ***“iniziative di collaborazione”***;
- la CISAL ha violato (in ragione della sopra citata trattativa in corso tra FNSI e USPI) la previsione pattizia in base alla quale la stessa Cisal riconosceva ***“nei contratti nazionali di lavoro giornalistico stipulati dalla FNSI l’unico strumento adeguato a regolamentare i diritti contrattuali dei giornalisti e a garantirne l’autonomia professionale”***.

Tutto ciò premesso e ritenuto, la Giunta Esecutiva della FNSI unitamente alla consulta delle AA.RR.SS.

## DELIBERANO

1. di condividere col Segretario Generale della FNSI, in ragione delle violazioni sopra rappresentate, la necessità di dare tempestiva comunicazione alla CISAL della risoluzione con effetto immediato del patto di alleanza, sottoscritto con la medesima O.S., in data 11 dicembre 2017, il tutto in aderenza con la delibera del CN del 24/05/2017;
2. di portare a conoscenza del Consiglio Nazionale della FNSI - in occasione della prima riunione utile – la presente deliberazione che modifica la composizione numerica del medesimo Organismo statutario;
3. di invitare il Consiglio Direttivo del Sindacato Giornalisti della Calabria – previa verifica dell’iscrizione – a deferire al Collegio regionale di probiviri, al fine di adottare il relativo provvedimento di espulsione, il giornalista pubblicitista Francesco Cavallaro (iscritto all’Ordine giornalisti della Calabria dal 27/05/2000), per la violazione dell’articolo 26 dello statuto federale nella parte in cui prevede che ***“Durante le trattative per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, cioè dalla disdetta alla nuova stipula, sono espressamente vietati altri negoziati a contenuto contrattuale...I Consigli direttivi delle AA.RR.SS. in occasione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro devono adottare il provvedimento della sospensione a carico degli iscritti che si rendano responsabili di violazione delle delibere adottate dalla FNSI (come la delibera di disdetta del CNLG FNSI-USPI con contestuale apertura delle trattative per il rinnovo) per le relative iniziative sindacali, deferendoli al Collegio dei probiviri regionale e proponendone, nei casi più gravi, l’espulsione”***.
4. di dichiarare cessato – in ragione dell’evidente mancanza di affidabilità dimostrata – ogni confronto con l’USPI sulla prosecuzione dei lavori di rinnovo del CNLG FNSI-USPI scaduto il 31/05/2020, ma, al contempo, di proseguire il confronto con le altre Organizzazioni datoriali interessate, per la tutela contrattuale, assistenziale e previdenziale dei colleghi;



5. di dare mandato ai propri legali, affinché verifichino che il contratto sottoscritto da USPI e CISAL sia conforme alle previsioni di legge, alla correttezza dei rapporti sindacali e soprattutto non arrechi pregiudizio al giornalisti e, in tal caso, attivare ogni azione – giudiziale e governativa - necessaria a garantire il rispetto delle regole.

## MOZIONE COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Il Consiglio Nazionale della Fnsi, riunito a Roma il 15 giugno 2021, approva la seguente mozione presentata dalla Commissione Pari Opportunità:

“In Italia le giornaliste sono sempre di meno, dentro e fuori dalle redazioni e hanno retribuzioni più basse. Il 18 per cento in meno nell'occupazione regolare, il 15,3 per cento tra i precari, il 26 per cento in meno tra le pensionate. Gli ultimi dati Inpgi segnalano, nella generale crisi del settore, un ritorno all'indietro di presenza numerica femminile, e un permanere del gender pay gap, sensibile negli stipendi, nelle collaborazioni e nelle pensioni. Questo è dovuto soprattutto, per le giornaliste con contratto regolare, ai minori avanzamenti di carriera nei ruoli apicali. La Cpo Fnsi denuncia, con grande preoccupazione, come le giornaliste stiano pagando un prezzo altissimo in un mercato del lavoro impoverito dagli effetti della pandemia. Gli stati di crisi nel settore dei periodici, ad alta presenza femminile, le concentrazioni editoriali, che riducono l'occupazione e svuotano progressivamente le redazioni, con richieste di ulteriori prepensionamenti, la chiusura di intere redazioni in provincia, il precariato crescente, il mancato sostegno a editoria e emittenza locale definiscono un quadro drammatico per centinaia di colleghe e colleghi. La Cpo Fnsi chiede, con forza, una mobilitazione continua della categoria, anche a difesa dell'Inpgi e per il blocco dei prepensionamenti, contro la desertificazione dei luoghi di lavoro, che colpisce decine di giornaliste, spesso spinte ai margini, anche attraverso un utilizzo unilaterale dello smart working. La Cpo Fnsi ritiene altresì fondamentale che i sei mesi di proroga del 'lavoro agile', fino al 31 dicembre 2021, siano utilizzati anche per contrattare modalità che prevedono, fra l'altro, il diritto alla disconnessione e certezza nell'orario di lavoro. Per questo la Cpo, riunita l'8 giugno, ha deciso di continuare a monitorare lo smart working con una nuova formulazione del questionario, che sarà elaborato a breve, per avere dati più aggiornati, da consegnare al sindacato, per una lettura ancora più analitica di una evoluzione del lavoro giornalistico, che va gestita e non subita”.

**Il documento è stato approvato all'unanimità.**